

6. La gestione economico-patrimoniale

a) Il bilancio ed i criteri di valutazione

Il bilancio del 2001 è stato elaborato secondo il modello previsto dal d.P.R. n.696 del 1979, mentre i successivi bilanci sono stati redatti secondo le disposizioni della sezione IX del capo V del libro V del Codice civile, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di amministrazione e di contabilità approvato con decreto ministeriale del 22 aprile del 2002.

Per quanto riguarda l'esercizio 2001, a fini di comparazione con gli altri esercizi, si è reso quindi necessario operare una riclassificazione dei dati.

La gestione economico-patrimoniale della Stazione sperimentale è disciplinata dal Regolamento di amministrazione e contabilità che prevede in particolare:

- l'attuazione della gestione in base ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale;
- un documento previsionale annuale, in base al quale si svolge la gestione.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato di una relazione illustrativa.

Le relazioni del Collegio dei revisori sui bilanci si sono concluse con un parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione,

portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

- impianti e macchinari di laboratorio: 10%
- impianti generici 15%
- impianti elettrici 20%
- attrezzatura varia 15%
- mobili e arredi per laboratori 12%
- mobili e arredi per ufficio 12%
- macchine elettroniche per ufficio 20%.

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Nel conteggio del suddetto fondo non sono stati inseriti gli importi dovuti dalla Regione Lombardia e dalla Commissione dell'Unione Europea per le quote di finanziamento dei contratti di ricerca.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti secondo quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Corrisponde al totale delle singole remunerazioni maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nel corso del 2009 le tipologie di ricavi per la vendita di beni e servizi sono state le seguenti: analisi di laboratorio; contratti di ricerca; operazioni di comunicazione; consulenze diverse; attività editoriale e pubblicazione rivista La Seta; vendita Kit Baco Seta.

b) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico per il periodo 2001-2009. Va precisato che i dati relativi all'esercizio 2001, elaborati dalla Stazione secondo il modello previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979, sono stati riclassificati a fini comparativi.

Tab. n. 7

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A) Valore della produzione									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	282	250	309	403	450	429	356	381	576
Variazioni rim. di prodotti in corso lavoraz., semilav. e finiti			5	2	1	2	2	1	
Variazioni lavori in corso su ordinazione									
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni									
Altri ricavi e proventi:									
a) Contributi in c/esercizio	1.287	1.191	1.387	1.144	1.345	1.546	1.581	1.789	1.363
b) Vari		38	21	3	3		1		
Totale altri ricavi e proventi	1.287	1.229	1.408	1.147	1.348	1.546	1.582	1.789	1.363
Totale valore della produzione (A)	1.569	1.479	1.717	1.555	1.800	1.976	1.940	2.172	1.940
B) Costi della produzione									
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34	31	34	42	44	53	62	54	70
Servizi	460	309	469	505	582	402	440	443	445
Godimento beni di terzi		60	11	66	82	82	84	78	79
Personale	669	609	682	729	896	1.039	1.137	1.203	1.258
Ammortamenti e svalutazioni:		58	75	86	114	144	175	190	231
Variazione rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo				5	1	1	1	2	
Accantonamenti per rischi									
Altri accantonamenti		9							
Oneri diversi di gestione		21	20	10	11	112	87	110	78
Totale costi della produzione (B)	1.163	1.097	1.291	1.438	1.734	1.833	1.986	2.079	2.163
Differenza valore e costi produzione (A - B)	406	382	426	117	66	143	-46	93	-223
C) Proventi ed oneri finanziari									
Proventi di partecipazione									
Altri proventi finanziari	7	1	1	3	2	2	6	4	6
Interessi e oneri finanziari									
Saldo proventi e oneri finanziari (C)	7	1	1	3	2	2	6	4	5
D) Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie									
E) Proventi e oneri straordinari									
Proventi straordinari					1		100	1	
Oneri straordinari			1	63	11	7	116	14	
Saldo proventi e oneri straordinari (E)	0	0	-1	-63	-10	-7	-16	-13	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	413	383	426	57	58	138	-56	84	-218
Imposte sul reddito dell'esercizio	39	54	55	51	53	66	65	72	72
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	374	329	371	6	5	72	-121	12	-290

Il valore della produzione aumenta del 23,6% dal 2001 al 2009 (da 1,569 a 1,940 milioni di euro). Si rileva un andamento altalenante dal 2001 al 2004 (riduzione del 5,7% nel 2002, aumento del 16,1% nel 2003, contrazione del 9,4% nel 2004), una crescita consistente dal 2004 al 2008 pari al 39,7% ed una riduzione del 10,7% nel 2009.

Gli andamenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi sono stati illustrati nel punto n. 5.

I costi della produzione, dopo una riduzione del 5,7% nel biennio 2001-2002, sono vicini al raddoppio nel 2009 rispetto al 2002 (da 1,097 milioni a 2,163 milioni di euro).

La posta più significativa, rappresentata dai costi per il personale, che costituisce il 58,2% dei costi della produzione nel 2009, è più che raddoppiata dal 2002 al 2009 ed ha fatto registrare nel triennio 2007-2009 un incremento del 10,6%. Per un'analisi di dettaglio si rinvia al punto n. 4.

I costi per servizi, che nel 2009 rappresentano il 20,6% dei costi della produzione, aumentano dell'88,3% dal 2002 al 2005 (da 309 migliaia a 582 migliaia di euro), si riducono del 30,9% nel 2006 e nel triennio successivo rimangono sostanzialmente stabili (nel 2009 sono pari a 445 migliaia di euro).

Tutti gli esercizi mostrano un utile d'esercizio, anche se in alcuni casi limitato, ad eccezione del 2007 e del 2009, anni in cui i disavanzi ammontano a 121 migliaia di euro ed a 290 migliaia di euro a causa dell'aumento più che proporzionale dei costi rispetto alla flessione del valore della produzione.

Tab. n. 8

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valore della produzione	1.569	1.479	1.717	1.555	1.799	1.976	1.940	2.172	1.940
Costo della produzione (al netto del personale e degli ammortamenti)	-493	-431	-534	-624	-725	-650	-675	-686	-674
Valore aggiunto	1.076	1.048	1.183	931	1.074	1.326	1.265	1.486	1.266
Costo del personale	-669	-608	-683	-729	-895	-1.039	-1.137	-1.203	-1.258
Margine operativo lordo	407	440	500	202	179	287	128	283	8
Ammortamenti e svalutazioni		-58	-75	-86	-114	-144	-175	-190	-231
Risultato operativo	407	382	425	116	65	143	-47	93	-223
Saldo proventi e oneri finanziari	7	1	2	3	2	2	6	4	5
Risultato ordinario	414	383	427	119	67	145	-41	97	-218
Saldo proventi e oneri straordinari			-1	-63	-10	-7	-15	-13	
Risultato prima delle imposte	414	383	426	56	57	138	-56	84	-218
Imposte dell'esercizio	-40	-54	-55	-50	-52	-66	-65	-72	-72
Risultato dell'esercizio	374	329	371	6	5	72	-121	12	-290

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge:

- che il risultato operativo, positivo per 382 migliaia di euro nel 2002, aumenta nel 2003 a 425 migliaia di euro, si riduce del 73% nel 2004 e di un ulteriore 44% nel 2005 portandosi a 65 migliaia di euro; dopo un miglioramento del saldo a 143 migliaia di euro nel 2006, nel 2007 compare il primo saldo negativo per 47 migliaia di euro e, dopo una parentesi positiva nel 2008 pari a 93 migliaia di euro, nel 2009 chiude con il peggior risultato del periodo, negativo per 223 migliaia di euro;
- che i saldi della gestione finanziaria, sempre positivi, ed i saldi della gestione straordinaria, negativi dal 2003 al 2008, non incidono in misura significativa sui risultati finali;
- che il risultato di esercizio, positivo per oltre 300 migliaia di euro nel triennio 2001-2003, presenta un sostanziale pareggio nel 2004-2005, 72 migliaia di euro di avanzo nel 2006 ed un saldo negativo nel 2007 per 121 migliaia di euro, un recupero con un sostanziale pareggio nel 2008 per chiudere il 2009 con un disavanzo di 290 migliaia di euro.

c) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale dal 2001 al 2009.

Tabella n. 9

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVO									
A) Crediti verso associati									
B) Immobilizzazioni									
Immateriali		76	77	147	122	192	267	258	290
Materiali	856	785	831	878	1.055	1.249	1.242	1.297	1.371
Finanziarie			28	28	31	31	30	30	32
Totale immobilizzazioni B)	856	861	936	1.053	1.208	1.472	1.539	1.585	1.693
C) Attivo circolante									
Rimanenze				5	2	1	2	2	1
Crediti	910	214	206	388	351	581	583	448	689
Disponibilità liquide	1.334	1.522	1.952	2.179	1.972	1.697	1.501	1.479	941
Totale Attivo circolante C)	2.244	1.736	2.158	2.572	2.325	2.279	2.086	1.929	1.631
D) ratei e risconti attivi		742	739	689	625	565	510	501	462
TOTALE ATTIVITA'	3.100	3.339	3.833	4.314	4.158	4.316	4.135	4.015	3.786
Conti d'ordine									
PASSIVO									
A) Patrimonio netto									
Fondo di dotazione									
Riserva	2.371	2.372	2.701	3.072	3.078	3.083	3.155	3.035	3.047
Utile/perdita di esercizio		329	371	6	5	72	-121	12	-290
Totale Patrimonio netto A)	2.371	2.701	3.072	3.078	3.083	3.155	3.034	3.047	2.757
B) Fondo per rischi e oneri		9	9	9	9	9			
C) Trattamento di fine rapporto	537	533	578	622	672	728	785	770	821
D) Debiti	192	93	170	398	311	429	314	197	208
E) ratei e risconti passivi		3	4	207	83	-5	2	1	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	3.100	3.339	3.833	4.314	4.158	4.316	4.135	4.015	3.786

Le attività presentano un incremento del 39,2% dal 2001 al 2004 (da 3,100 milioni a 4,314 milioni di euro), una riduzione del 3,6% nel 2005, alla quale ha fatto seguito un ritorno nel 2006 allo stesso ammontare rilevato nel 2004; nel quadriennio 2006-2009 si assiste ad una contrazione delle attività del 12,3% con un ammontare finale di 3,786 milioni di euro.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2009 il 36,2% delle attività, fanno registrare un incremento dal 2002 al 2009 del 75% passando da 785 migliaia a 1,371 milioni di euro. Le attrezzature industriali e di laboratorio, che costituiscono la voce di maggior consistenza (il 50% circa con 684 migliaia di euro), rimangono sostanzialmente stabili nel 2009 rispetto al 2008 (-1%), mentre crescono del 10,6% gli impianti e macchinari passando da 540,3 migliaia a 597,6 migliaia di euro.

L'attivo circolante dal 2004 si riduce gradualmente da 2,572 milioni a 1,631 milioni di euro rilevati nel 2009.

Le voci più significative sono costituite dalle disponibilità liquide che nel 2004 rappresentano l'84,7% dell'attivo circolante e nel 2009 il 57,7% e dai crediti che nel 2004 sono il 15% e nel 2009 il 42,2%. Le disponibilità liquide si riducono del 56,8% passando da 2,179 milioni di euro nel 2004 a 941 migliaia di euro nel 2009.

I crediti dal 2005 al 2007 presentano un incremento del 66,1% (da 351 migliaia a 583 migliaia di euro) e, dopo una riduzione del 23,1% registrata nel 2008, raggiungono il livello più elevato nel 2009 con 689 migliaia di euro. I crediti per contratti di ricerca costituiscono nel 2009 con 545,9 migliaia di euro il 79,2% dei crediti complessivi, mentre i crediti per servizi di analisi rappresentano il 3,5%.

Dal 2001 al 2006 il patrimonio netto aumenta del 33,1% per ridursi nell'ultimo triennio del 12,6% e registrare nel 2009 con 2,757 milioni di euro un valore prossimo a quello rilevato nel 2002.

7. Valutazioni conclusive

La Stazione sperimentale per la seta, istituita con R.D. 7 ottobre 1923 n. 3266, è stata qualificata ente pubblico economico dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540, che ha provveduto al riordino delle stazioni sperimentali per l'industria. Con il decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ne è stata prevista la soppressione ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alla Camera di commercio di Milano.

L'analisi del conto economico evidenzia un incremento del 26% del valore della produzione dal 2001 al 2006 con un andamento altalenante che si rileva anche nel triennio 2007-2009 in cui, ad una lieve contrazione di circa il 2% nel 2007, segue un aumento del 12% nel 2008 ed una flessione nel 2009 che riporta con 1,940 milioni di euro ai livelli rilevati nel 2007.

L'esame delle singole voci mette in luce che, dopo un costante aumento dei contributi industriali e commerciali dal 2004 al 2008, anno in cui con 1,766 milioni di euro si raggiunge il livello più elevato, si assiste nel 2009 ad una riduzione del 25% che riporta con 1,319 milioni di euro ai livelli registrati nel 2005.

Per controbilanciare la riduzione dei contributi dalle importazioni, la Stazione si è impegnata sul fronte dei ricavi da attività commerciali ed ha ottenuto i migliori risultati nel 2009 con 576 migliaia di euro. La percentuale di autofinanziamento sul totale dei finanziamenti, che nel 2008 era pari al 17,6%, nel 2009 sfiora il 30%, la più alta dal 2001, ma l'aumento dell'autofinanziamento, conseguito soprattutto con i ricavi da contratti di ricerca, non ha compensato le riduzioni rilevate nei contributi dalle importazioni e il valore della produzione alla fine del 2009 presenta una riduzione dell'11% rispetto al 2008.

I costi della produzione risultano in costante crescita dal 2002 al 2009 (da 1,097 milioni a 2,163 milioni di euro). In particolare dal 2005 al 2009 l'aumento è stato del 25% e ad esso hanno concorso in misura determinante i costi per il personale che nello stesso arco di tempo sono cresciuti del 40% anche per un aumento da 20 a 31 del numero dei dipendenti.

Il risultato operativo, positivo per 382 migliaia di euro nel 2002, aumenta nel 2003 a 425 migliaia di euro, si riduce del 73% nel 2004 e di un ulteriore 44% nel 2005 portandosi a 65 migliaia di euro. Nel 2006 si registra un miglioramento del saldo con 143 migliaia di euro, mentre il 2007 presenta il primo saldo negativo per 47 migliaia di euro. Dopo un recupero nel 2008 con un risultato positivo pari a 93 migliaia di euro, il 2009 si chiude con il peggior risultato del periodo, negativo per 223 migliaia di euro.

Il risultato di esercizio nel biennio 2004 -2005 presenta un sostanziale pareggio rispetto ai risultati positivi per oltre 300 migliaia di euro conseguiti nel triennio 2001-2003 e, dopo una lieve ripresa nel 2006, chiude l'esercizio 2007 con un disavanzo di 121 migliaia di euro che, dopo un sostanziale pareggio raggiunto nel 2008, si presenta più che raddoppiato nel 2009 con 290 migliaia di euro.

Nello stato patrimoniale le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2009 con il 36% la posta più consistente delle attività, aumentano dal 2002 al 2009 del 75%, passando da 785 migliaia a 1,371 milioni di euro. Un incremento significativo, pari all'11%, si registra nel biennio 2008-2009 alla voce "impianti e macchinari".

Il patrimonio netto aumenta del 33% dal 2001 al 2006 (da 2,371 milioni a 3,155 milioni di euro) per gli utili di esercizio conseguiti e si riduce del 13% dal 2007 al 2009 portandosi a 2,757 milioni di euro.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Amato" followed by a flourish.

PAGINA BIANCA

STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I - ENTRATE			G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A					
Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	P R E V I S I O N I			S O M M E A C C E R T A T E			Differenze con le previsioni		
				Previsioni Iniziali	In aumento	In diminuzione	Previsioni Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali Accertati	Differenza in +	Differenza in -
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
			Avanzo di amministrazione 2001	1.878.313.566	560.957.151	-	2.439.270.717	-	-	-	-	2.439.270.717
			Fondo iniziale di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I			ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	1		<i>Contributi industriali e comm.</i>									
	1		Contributi industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2		Contributi sulle importazioni	1.580.000.000	-	-	1.580.000.000	1.976.735.225	13.761.263	1.990.496.488	410.496.488	-
			TOTALE	1.580.000.000	-	-	1.580.000.000	1.976.735.225	13.761.263	1.990.496.488	410.496.488	-
			TOTALE TITOLO I	1.580.000.000	-	-	1.580.000.000	1.976.735.225	13.761.263	1.990.496.488	410.496.488	-
II			TRASFERIMENTI CORRENTI									
	2		<i>Trasferimenti dello Stato</i>									
	1		Contributo Ministero del Tesor	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3		<i>Contributi di enti</i>									
	1		Camera di Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	4		<i>Trasferimenti di altri enti</i>									
	1		CNR - Contratti di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2		Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO II	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III			ENTRATE DIVERSE									
	5		<i>Prestazioni e servizi istitutivi</i>									
	1		Tasse di laboratorio	260.000.000	-	-	260.000.000	184.075.620	89.303.000	273.378.620	13.378.620	-
	2		Documentazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3		Quote iscriz. corsi addestramen	10.000.000	-	-	10.000.000	61.993.544	-	61.993.544	51.993.544	-
	4		Bollettino ufficiale	14.000.000	-	-	14.000.000	386.666	21.906.000	22.292.666	8.292.666	-
	5		Consulenze	24.500.000	-	-	24.500.000	5.037.300	2.182.230	7.219.530	-	17.280.470
			TOTALE	308.500.000	-	-	308.500.000	251.493.130	113.391.230	364.884.360	73.664.830	17.280.470
	6		<i>Rendite e proventi patrimoniali</i>									
	1		Interessi attivi su c/c	2.000.000	-	-	2.000.000	-	13.249.857	13.249.857	11.249.857	-
	2		Cedole su titoli e c/vinc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE	2.000.000	-	-	2.000.000	-	13.249.857	13.249.857	11.249.857	-
	7		<i>Finanziamenti da amministrazioni</i>									
	1		Borse di studio da enti e soc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2		Contratti di ricerca diversi	100.000.000	-	-	100.000.000	75.177.387	25.683.199	100.860.586	860.586	-
	3		Contributi diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE	100.000.000	-	-	100.000.000	75.177.387	25.683.199	100.860.586	860.586	-